



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.46 del 29-11-2017

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
PERMUTA DI AREE IN VIALE FINLANDIA.

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

BORGATO DANIELA

GASPARIN ALESSIA

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	DE BONI GABRIELE	A
SCHIAVON MARTINO	P	CALORE LUCA	P
RAVAZZOLO EMY	P	MORO ROSALBA	P
BORTOLAZZI MARCO	P	TASCA CARMEN MATTEA	P
GAMBATO LUCA	P	MARCHIORO ROBERTO	P
BORGATO DANIELA	P	BAZZI HUSSEIN	A
NARIUZZI ANASTASIA	P	SCHIAVON MARCO	P
GASPARIN ALESSIA	P	ZARAMELLA GIANLUCA	P
BURATTIN MARTA	A		

Presenti 14 Assenti 3

Verbale letto, approvato e firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL PRESIDENTE
RINUNCINI ENRICO

[firma digitale sull'originale]

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

[firma digitale sull'originale]

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita il Vice Sindaco e Assessore alla pianificazione del territorio, Martino SCHIAVON, a presentare la proposta di deliberazione.

Rientra BAZZI e riprende anche le funzioni di scrutatore. Presenti n. 15.

Si riportano di seguito la relazione e il dibattito così come trascritti dalla registrazione.

SCHIAVON MARTINO – Vice Sindaco

Ora, avendo adottato la variante al Piano regolatore ed avendo in questa maniera reso disponibile un patrimonio indisponibile, ovviamente dopo l'approvazione della variante, trattiamo il tema della richiesta di permuta, prima si parlava di variante per consentire una permuta.

In questo caso la società, come aveva letto prima il Sindaco, la società Bios Line che opera nel nostro territorio da anni, chiede all'Amministrazione comunale di poter attuare la procedura dello sportello unico per l'ampliamento della propria azienda.

Ampliamento che dovrebbe, anzi credo sia, rivolto da sud verso nord, quindi sul retro per chi sa dov'è l'azienda, sul retro dell'azienda verso via Ilaria Alpi e questo ampliamento era, in un certo senso, sacrificato dalla presenza della proprietà comunale.

Come dicevo, ora avendo reso disponibile l'area alla permuta, l'azienda intende procedere con l'avvio della procedura e per far questo noi dobbiamo predisporre, quindi sarà oggetto di una successiva delibera di Giunta, uno schema preliminare di permuta, che poi dovrà essere realizzato in modo puntuale e definitivo dopo l'approvazione – come dicevo prima – della variante al piano.

Permuta che si configura – come dicevo prima – in che cosa? In una cessione da parte dell'Amministrazione Comunale di 952 metri quadri a fronte di un'acquisizione a patrimonio comunale di 2.520 metri quadri ed a questa acquisizione, 952 si dà un valore di 20 euro metro quadro pari a 19.000 euro contro, cediamo, noi collettività cede, a Bios Line 2.520, sempre per 20 euro a metro quadro, loro cedono a noi 50.400, area che dovrà essere attrezzata per essere fruita dalla collettività, ovviamente nei tempi e nei modi che nell'atto di permuta si stabilirà ed area che geometricamente parlando va a configurare un'area ben più, ovviamente ampia, ma ben più regolare nel proprio disegno, nelle sue geometrie, perché ora è un'area triangolare ed un domani invece sarà un'area quasi rettangolare, trapezoidale, quindi preposta ad un utilizzo diverso da come ora è stata utilizzata, per contro – come dicevo un attimo fa – la declassazione della parte pubblica consentirà all'azienda di realizzare, questo è quello che hanno richiesto o ci hanno formulato come possibile richiesta, che potranno presentare dopo aver ovviamente firmato il preliminare, un magazzino robotizzato per la loro attività.

Quindi ecco la funzionalità della variante di prima e della variante di permuta ora, perché questa operazione viene proposta al Consiglio Comunale.

SCHIAVON MARCO – Consigliere

Adesso possiamo proprio entrare in merito sulla delibera, perché tra l'altro nella proposta delibera della permuta è stato anche allegato un progetto, comunque una planimetria che vediamo dove si capisce esattamente già quello che si vuole fare, perché si vede un fosso che era esistente, lineare, che viene trasformato poi in un fosso che ha anche delle anse, veramente. Qua immagino siano stati ovviamente acquisiti i pareri, quindi trasformare un fosso che prima era lineare ad un fosso con due anse mi trova un po' perplesso. Non so che tipo di fosso sia questo, se evidentemente l'Assessore, il Vice Sindaco, mi dà risposta.

Poi, un'altra cosa, quindi proprio che parlavamo di Piano di Acque prima, a proposito, che dopo non vorrei che il progresso magari mettiamo a rischio delle zone.

Poi dopo tra l'altro vediamo esattamente questo ampliamento previsto che un po' allo stesso tempo, probabilmente però di dimensioni minori mi pare di vedere, un po' ripetuto quello che avevamo visto qualche tempo fa con l'ampliamento di Corazza.

Allora, l'unica perplessità a questo punto che nasce spontanea è – ed è quello che avevo già detto a suo tempo – che qui ci troviamo in un'area praticamente ben in vista rispetto a quella che è Corazza.

Tra l'altro sappiamo, abbiamo pure visto in Commissione, Corazza adesso sta iniziando, hanno fatto già la posa della prima pietra, sta iniziando a fare il magazzino robotizzato dell'altezza considerevole, quindi stiamo parlando di 25 metri, non mi ricordo adesso, 24 metri, evidentemente anche Bios Line farà 24 metri di altezza e quindi vedremo un capannone che ha delle dimensioni consone, previste da un precedente ed attuale Piano Regolatore vigente, dove si prevedeva dei fronti, si era pensato in una certa maniera, si era cercato di dare uniformità e quindi visivamente poi – per chi entra in questa zona artigianale – una

continuità ed una continuità di facciata. Qua adesso ci troveremo ad avere un capannone che sarà alto 10 metri, dico l'altezza, con uno il doppio, più alto in fianco.

Presumo che sia un bel pugno negli occhi di tutti quelli che andranno a Roncajette, perché chi deciderà di andare a visitare la bellissima chiesa di Roncajette, la bellissima Pala che abbiamo a Roncajette, storicità incredibile che abbiamo, se decide qualcuno di andare a vedere anche addirittura Pozzoveggiani, dove esiste una chiesa fantastica, antica, dovrà passare di là, almeno che non voglia passare da altre parti, se vuole passare per esempio dalla strada che ci porta da Padova verso San Giacomo, deciderà magari di entrarci dall'altra parte, però prima o poi comunque si troverà a fare i conti con questo pugno negli occhi.

Io so che il progresso deve andare avanti, immagino, l'Amministrazione cerca di portare a casa altri Imu, questa volta Assessore non mi accusi che ho detto che fate cassa, però sinceramente io se fossi in maggioranza, se fossi Assessore o comunque fossi un Consigliere, sinceramente questa sera non parteciperei alla votazione, perché capisco che ci sono degli strumenti che sono il Suap e che ci permettono di fare questo ecc., però ci troviamo di fronte ad una problematica ben più grande. Per il progresso sacrifichiamo il territorio, da una parte, ma sacrifichiamo anche poi... mettiamo poi in discussione tutto quello che era un piano di lottizzazione che poi era così vincolante, addirittura con le maglie 50 per 50, con le distanze di 7 metri e 50 dal fronte, tutte queste cose qua, per citarne due, le mettiamo in discussione perché adesso per l'avvento di una ditta che decide e magari mette alle strette l'Amministrazione dicendo: "Io lo faccio o me ne vado", benissimo, ben venga allora.

Sinceramente parto da questi punti, queste perplessità che ci mettono veramente in difficoltà, noi Consiglieri, di dare delle valutazioni obiettive. Cioè non ho parole sinceramente, anche perché, ripeto, ci troveremo di fronte a fare i conti, tutti i giorni poi ci abitueremo, evidentemente, di vedere questo colosso che spunterà vicino a... non lo so, non ho proprio parole ulteriori da aggiungere, anzi chiedo a questo punto una risposta al primo punto che diceva l'Assessore, che era quello del fosso eventualmente, che tipo di fosso è e cos'è stato previsto, eventualmente, poi, una discussione penso che sia praticamente inopportuna, mi direte come l'altra volta che l'Amministrazione ha le mani legate però, ripeto, l'Amministrazione, Vice Sindaco ed Assessore competente ha comunque un obbligo anche morale nei confronti di tutti gli altri cittadini ed anche nei confronti di chi ha costruito prima.

Un obbligo morale, basta, per il momento mi fermo qui, eventualmente sentiamo quali possono essere le mitigazioni a quest'opera.

RINUNCINI ENRICO – Sindaco

Andando a Roncajette a me non piace tanto neanche il sottopasso dell'autostrada a dire la verità, che mi rovina un po' la visibilità e l'hanno fatto perché il mondo continua ad andare avanti, ma francamente mi sarebbe piaciuto andare a Roncajette in bicicletta sull'argine senza dover scendere, ma hanno costruito una bretella dell'autostrada nel frattempo.

Detto questo, senza voler prendere evidentemente in giro nessuno, perché credo che ognuno abbia un proprio punto di vista, mi dispiace invece, qua c'è un'illazione quella di una ditta, non mi ricordo più l'affermazione precisa, ma che in qualche modo mette in difficoltà l'Amministrazione.

Nessuno ci sta mettendo in difficoltà, io anzi come ribadito forse qualche settimana fa con Corazza, visto che è stata citata, io credo che stiamo facendo il nostro dovere in maniera più trasparente, coscientemente e responsabilmente. È evidente che tutti i Consiglieri di maggioranza hanno studiato, hanno ragionato, hanno approfondito e se c'è questa proposta di delibera è perché sostengono e sosterranno anche questa scelta di responsabilità.

Anche qui, se ci fermiamo al tema delle altezze, io ricordo e torno a ricordare che fino a un anno fa, perché adesso in virtù di quello che accade cambiano le cose, ci siamo detti: dobbiamo preservare il territorio ed andare in altezza. Adesso che andiamo in altezza non va più bene, allora consumiamo il territorio perché? Perché stiamo andando in altezza. È veramente faticoso capire perché ci sia sempre questo gioco di ruoli che non va mai bene. È una richiesta di un'azienda del territorio, importante, sta crescendo, dovremmo essere orgogliosi delle nostre aziende, ci stanno chiedendo perché l'Italia è in sofferenza, ci stanno chiedendo, stanno migliorando la propria situazione fortunatamente, ci sono tre elementi e sono un'azienda che funziona, un super-ammortamento del Governo che sta sostenendo e sta incentivando, manca il terzo soggetto che è l'Amministrazione comunale che deve sostenere questo intervento e siccome ogni volta in Italia non deve andar bene, il primo va, il secondo va, il terzo gli mettiamo un bastone tra le ruote.

Io credo che siccome non stiamo facendo niente di così drammatico, che un fosso spostato ed autorizzato dal Consorzio se fino a tre delibere fa al Consorzio andava bene, adesso che autorizza spero vada altrettanto bene se fa una deviazione, perché altrimenti sono due Consorzi o siamo in due mondi, quindi se l'hanno approvata, perché è evidente che se c'è uno spostamento di un fosso è approvata dall'Ente preposto che non è Vice Sindaco Martino Schiavon che fa le preferenze ma è un Ente preposto, fatto il

fosso mi pare anse autorizzate, adesso sta a noi decidere con responsabilità e con coscienza, quindi ognuno voterà secondo la propria coscienza, se sostenere o meno l'ampliamento di questa azienda. Non si è favorevoli, non ci si vuole assumere queste responsabilità, si vota contro ed accogliamo anche il voto contrario. Io oggi sono come 15 giorni fa, un mese fa quand'è stato, perché poi all'inaugurazione c'eravamo quasi tutti, anche da Corazza, con l'inaugurazione della posa del primo pilastro, devo dire per quanto mi riguarda, come dire, orgoglio, adesso è lì perché anche noi siamo stati soggetto importante nel percorso della realizzazione di questo progetto. Magari anche altre aziende in sofferenza, insomma, ricordo qualche anno fa quando per si parlava di sostenere aziende in sofferenza, stiamo sostenendo aziende che funzionavano e che vanno bene, sta a noi decidere se queste aziende devono essere sostenute, se l'occupazione va sostenuta, e noi siamo un tassello di questo puzzle, sta a noi decidere se mettere anche il nostro pezzetto di tassello di puzzle o se evitare di metterlo finché il quadro non si realizzi completamente.

È una scelta, a volte può essere anche faticosa, potevano esserci mille altre modalità migliori, queste sono le migliori che noi abbiamo trovato fino ad oggi e quelle che sosteniamo con il nostro voto favorevole a questa delibera ed a quelle che dovremmo poi sostenere successivamente a questa.

MARCHIORO ROBERTO – Consigliere

Una considerazione intanto sa quella che è la legge di finanziamento del Governo su queste industrie 4.0, che dal mio punto di vista fa sì implementare quelle che sono le esigenze e le capacità produttive poi di un'azienda, riducendo a zero o tenendo a zero l'occupazione e dall'altra persi porta a 67 anni e rotti il tempo di pensione, per cui qualcuno lavora tanto di più ed altri non lavorano e c'è un vuoto nel mezzo, ma è una considerazione che mi sono permesso di fare, ma esula da quello che è l'oggetto della delibera.

L'ho detto, l'ho ricordato anche nell'intervento che ho fatto quando è stata presentata in Consiglio la costruzione di Corazza, lo ricordo velocemente adesso che in fase di azione del P.A.T. avevamo detto che per quanto ci riguarda no a ampliamenti "indifferenziati" della zona artigianale ma se ci sono delle esigenze, da rispondere a delle esigenze specifiche di ditte si devono trovare delle formule per dare una risposta positiva a questa istanza.

Prima nella precedente delibera avevo chiesto: ma è funzionale a, cosa serve questa cosa? Non è che non mi sono letto la delibera, è che volevo che in qualche maniera, poi il Sindaco l'ha letta, grazie, si evidenziasse – la discussione di stasera anche per i cittadini – quella che è la condizione che è diversa un po' da quella... diversa da quella che era la situazione di Corazza. Qua come Amministrazione si va a dare, fare un atto che è una variante per far sì che la ditta, benissimo, non siamo contro a questo, non siamo per dare la risposta mediate alle esigenze, però l'ho detto appena adesso, risposte mediate, se l'Ente pubblico si senta responsabilmente portato a dare una risposta, deve trovare altresì, da parte dell'azienda, una disponibilità a una mitigazione dell'opera, ad una realizzazione di un'opera che vada sì a inserirsi in un contesto ma non devastare il contesto.

Allora, mi spiego: è vero quello che ha detto il Sindaco che noi siamo per un consumo di suolo zero, per cui molte volte portiamo questa istanza, la porto personalmente questa istanza, ma è vero anche che l'ambiente in cui io vivo non è fatto solo di suolo ma è fatto anche di rapporto visivo con il mio contorno. Io devo vivere in un posto che non sia solo poco edificato, sto dicendo se questa è il mio modo di vedere, ma deve essere anche dal punto di vista estetico bello, perché se posso costruire la mia casa in mezzo a un terreno vergine ma se poi attorno ci sono le boscaglie, non i boschi, ma le boscaglie con i rifiuti ecc. ecc., la mia casa non mi dà più una qualità della vita.

Allora, se voglio vivere in un buon ambiente devo tenere conto che un ambiente non sia cementificato, asfaltato tutto, ma che sia anche... che mi dia la possibilità di avere una qualità della vita, c'è il rapporto visivo con il mio intorno e qua è la cosa che andremo, nei prossimi mesi, anche su parola, stando a quello che ha detto il Vice Sindaco, a discutere di un capannone che conterrà quel famoso magazzino automatizzato che stiamo predisponendo stasera le condizioni perché possa andare avanti.

Allora, se questo è, noi non siamo... il voto di astensione proprio di prima e che ripeteremo con questa delibera, non è che siamo contro a questo intervento, diciamo che questo intervento va mediato ulteriormente o va mitigato in qualche maniera, perché – ripeto – la questione del rapporto visivo con il mio intorno è fondamentale, quanto il non consumo di suolo.

NARIUZZI ANASTASIA – Consigliere

Volevo solo sottolineare che stiamo parlando comunque di un territorio che è una zona artigianale industriale e, vorrei anche sottolineare, che l'azienda in questi anni ha dimostrato una sensibilità, oltre che avrà delle prescrizioni come le ha avute Corazza che dovrà rispettare, ma ha avuto anche una sensibilità per quanto riguarda l'ambiente nella piantumazione di erbe officinali che abbiamo potuto godere tutti

visibilmente, nonché di installazioni artistiche in passato, quindi già questo mi fa ben sperare sul fatto che l'impatto sia mitigato.

Ritornando invece a quanto detto prima il Consigliere Schiavon sul bello, non è che quello che è stato fatto nel passato sia stato tutto bello, perché proprio... non ho niente contro le famiglie che abitano a lato della chiesa di Roncajette, ma quell'edificio posto proprio dell'ingresso della chiesa di Roncajette è non così gradevole, peggio ancora perché molto più recente, proprio in fianco al gioiello di Pozzoveggiani, che non è nel nostro territorio, dove mi sembra sia stata costruita recentemente una penta familiare che proprio si affaccia a lato della chiesa.

Quindi, non mi sembra di poter paragonare, un po' con rispetto per le cose artistiche, in una zona industriale artigianale, ecco.

Ripeto, la sensibilità di quella ditta, specificamente finora è stata dimostrata e spero che continui, anche perché è il suo interesse, dovrebbe produrre prodotti fitofarmaceutici quindi anche in un senso di salute e di bellezza.

TASCA CARMEN MATTEA – Consigliere

Il 29 settembre scorso eravamo in questo Consiglio Comunale ad approvare, noi come Gruppo consiliare ci siamo astenuti, quella che era la delibera che prevedeva la nuova costruzione di un magazzino automatizzato per collegare gli stabilimenti di Viale Benelux, Viale Europa con Viale Italia di proprietà della ditta Sacchettificio Nazionale Corazza, ecco, premetto che quello che dissi, che abbiamo considerato in quell'occasione di politiche di incentivo, di favore per queste nostre ditte del territorio, ecco, tutto quello che è possibile fare siamo d'accordo anche come Gruppo politico perché abbiamo anche ricordato che al Cavaliere Selmin abbiamo conosciuto anche la cittadinanza onoraria proprio per quello che è il valore che riveste la sua ditta per il nostro territorio, che assorbe anche tanti dei nostri cittadini.

Li abbiamo riconosciuto questa che è il massimo dell'onorificenza, anche perché è un titolare che ha scelto di non delocalizzare, di rimanere nel nostro territorio ed anche di ulteriormente investire.

Le stesse considerazioni facciamo anche in questa sede in prospettiva di quello che viene richiesto da quest'altra ditta del nostro territorio. Quello che porterà nuovamente ad un voto di astensione è il fatto che riteniamo che all'interno di un quadro, assolutamente legittimo, cioè queste aziende fanno delle richieste, non sono fuori legge, chiedono di ampliarsi e quello che però noi riteniamo che si sarebbe potuto fare di più come maggioranza, nell'ottica di un bilanciamento degli interessi, da un lato l'interesse della ditta, in questo caso, di espansione dell'azienda e dall'altro lato – come è stato ben ricordato – la tutela del territorio e l'impatto ambientale che ne deriverà dall'ampliamento di questa azienda.

Vogliamo ricordare che la nostra è una zona con vocazione artigianale, non è una zona industriale, e che questo come quell'altro magazzino per le dimensioni che si prospettano, sicuramente ci sarà un fuori contesto, ecco, questo credo che poi sarà penalizzante per il territorio e peserà anche per il futuro.

Non è detto che perché è stato costruito male noi dobbiamo andare a guardare agli esempi negativi, dobbiamo invece aspirare a quelle che sono le realtà, anche fuori dal nostro territorio, insomma, che sono rispettose del territorio o almeno tentano di esserlo.

Quindi anticipo che il voto per il nostro Gruppo Ponte San Nicolò Democratico sarà un voto di astensione, non siamo convinti che questa maggioranza abbia fatto tutto quello che era nelle sue possibilità per raggiungere una soluzione di minore impatto con il territorio.

SCHIAVON MARTINO – Vice Sindaco

Io credo che sia sempre utile discutere e dibattere, però permettetemi due considerazioni: io chiedo ai Consiglieri di minoranza di avere anch'io la loro fortuna e di farmi vedere il progetto che Bios Line ha presentato, perché io non ho visto nulla se non tante bozze, quindi non so ancora cosa abbiano in mente di fare.

Non ultimo, domenica c'era Open Factory, il proprietario mi diceva che non hanno ancora ben capito se andare in altezza o in larghezza, quindi questo possibile danno ambientale, questo possibile aver fatto poco come maggioranza per equilibrare, per tutto quello che è stato detto, in modo ovviamente positivo e da accogliere, non riesco onestamente a vederlo ed a percepirlo.

Mi preme, torno a dire, questa è una delibera di permuta, permuta per dare la possibilità a fare uno sportello unico. Sportello unico che come per esempio il Piano Casa è in deroga allo strumento urbanistico vigente, va in deroga, infatti dà la possibilità di fare le varianti al Piano Regolatore.

Io credo e spero, visto che abbiamo dibattuto questa sera sul progetto che non c'è, che tra 3-4 mesi quando arriverà il progetto non faremmo di nuovo questa discussione, spero, non lo so.

Torno a dire: formule oppure casi perché bisogna risolvere questo... o la mitigazione di questo intervento, di sicuro com'è stato fatto nel precedente sarà oggetto di valutazione da parte degli Enti preposti alla mitigazione. Quindi, ripeto, io sono e esclusivamente concentrato sulla permuta, permuta che credo, credo

sempre, la maggioranza senza nascondersi è presente, non è rimasta a casa, i miei colleghi Consiglieri di maggioranza, proprio perché si sono responsabilizzati, sono responsabili a risolvere delle istanze dei nostri concittadini o delle aziende nel nostro territorio e portano, non portato una proposta di permuta.

Quindi, piccola parentesi o nota colorita, insomma, sono tre anni che faccio l'Assessore e ogni volta mi viene da dire: non so che dire perciò taccio, non continuo a dire, non so che dire, chiusa parentesi.

Quindi tutte le perplessità, tutti i pareri necessari, per lo spostamento del fosso privato, sono stati acquisiti, come diceva poc'anzi il Sindaco, e tutto ciò che si doveva fare è stato fatto. Come avrete letto, il testo della delibera è composto da parecchie pagine, proprio per dipanare ogni dubbio e ogni problema di sorta, ma per la permuta, torno a dire, per la permuta funzionale a un futuro ampliamento che spero nei prossimi giorni di vedere con la maggioranza ed anche in Commissione poi, dopo aver fatto il vaglio nelle Commissioni provinciali – come legge chiede – da portare in Consiglio Comunale.

Quindi, stasera stiamo ad approvare la permuta di un'area privata con una pubblica.

MARCHIORO ROBERTO – Consigliere

L'intervento che ho fatto non era campato per aria, ma si riferiva a delle affermazioni del Vice Sindaco nel Consiglio Comunale che siamo andati ad approvare per l'edificio, chiamiamo così, capannone Corazza ed anche in Commissione, mi ricordo in Consiglio Comunale abbiamo detto: "Aspettatevi un altro capannone del genere, più o meno di quelle altezze", io mi riferivo a questo e non ho detto che si debba fare.

Siccome ascolto, immagazzino, poca memoria che ho ma qualcosina mi resta, su queste basi io ho articolato l'intervento, che non era nel senso di dire: "Ma quanto brutti sporchi e cattivi siete", ma di tenere conto nelle valutazioni e nel prosieguo degli incontri che si faranno nei prossimi mesi in vista della costruzione di questo, di tener conto dell'aspetto dell'intorno visivo, come dicevo prima, e di una possibile comunque mitigazione ed adeguamento a quello che è un skyline esistente, sostanzialmente questo, né più e né meno di questo e non è stata e non sono state le nostre affermazioni campate in aria ma derivate da affermazioni fatte dal Vice Sindaco.

SCHIAVON MARCO – Consigliere

Anch'io rimango un po' sorpreso, perché ogni volta che andiamo a fare delle delibere in Consiglio Comunale e soprattutto poi delibere che prevedono variazioni, cioè modifiche di Piano Regolatore o comunque propedeutiche a qualcosa, ogni volta l'Assessore Martino Schiavon dice che non sa mai quello che ci sarà il dopo, mai, ogni volta, è sempre così.

A me invece, sinceramente, questo fatto di vederlo impreparato, usiamo questo termine ma... su quello che sarà il futuro del territorio, soprattutto in questa zona, mi sa molto di strano, perché gli uffici ci hanno allegato una proposta di permuta ed è questo l'oggetto presentato da questo studio di architettura, dove di fatto ci sono già delle previsioni; previsioni molto ben definite, non di massima, ma esecutive, vediamo attualmente che i lavori sono già stati iniziati, il fosso è già stato realizzato, l'abbiamo visto nei giorni passati.

Quindi se questo avesse a questo punto portato ad una delibera negativa da parte del Consiglio, sono sicuro che i lavori non sarebbero stati fatti, evidentemente vuole dire che se i lavori sono stati eseguiti prima di ottenere una delibera di permuta vuole dire che qualcuno gli ha detto: "procedi, falli", non è stato solo il Consorzio a dirglielo di procedere, perché non ci credo Assessore, per cortesia, cerchiamo invece di mettere tutti i puntini sulle "i" perché qua mi pare che le "i" sono tutte senza puntini.

Allora io vedo un progetto, che è qui allegato, dove parla di spostamento fosso, parla di magazzino, corpo di collegamento, carico e scarico, io penso che se devo fare un planivolumetrico, io che sono un progettista, faccio anch'io questo lavoro, non mi limito a fare il planivolumetrico con la sua "ombretta" e non scrivo niente, se questo è stato fatto, io leggo questo, mi dà molto l'idea che il progetto è già esecutivo e l'avete anche visto, non venite a dirci che non l'avete visto, evidentemente parliamo a livello formale, c'è questo tipo di delibera, perché formalmente c'è e deve seguire questo tipo di delibera Seguirà il progetto. Ma quale sarebbe una ditta così pazza da rivolgersi a uno studio e ci investe anche tanti soldi, perché per fare un progetto di questo tipo ci si investe tanti tanti soldi e si fanno già dei lavori, se non ho la sicurezza che poi questi lavori e comunque il mio scopo verrà raggiunto.

Rassicuro anche il Sindaco, prima ha detto: vota contrario. Noi non voteremo contro questa delibera, ci asterremo anche noi e sa perché? Come diceva prima il Consigliere Marchioro, perché è vero che le ditte vanno incentivate, è vero che le ditte hanno bisogno, se lo chiedono, di potersi ingrandire, ma è vero anche che è compito, ma è un grande compito, anche gravoso dell'Amministrazione in carica di far sì che quello che viene eseguito non sia fatto solo perché l'ha chiesto questo, mitigiamo, usiamo questo termine, l'abbiamo detto tutti, l'ha detto l'altra minoranza Ponte San Nicolò Democratico, lo dice il nostro Gruppo Per Cambiare Ponte San Nicolò, mitigiamo significa che cerchiamo in accordo con la ditta di ottenere lo

scopo della ditta, come mi pare che sia, ma prevediamo di farlo in maniera abbastanza visivamente – usiamo questo termine – adeguata.

Prima la Consigliera Nariuzzi parlava di Pozzoveggiani, parlava di Roncayette, i fabbricati che ci sono vicini sono stati eseguiti prima dell'adozione di una legge che è la legge Galasso, è la legge che regola poi i vincoli delle zone paesaggistiche. Adesso noi abbiamo dei compiti molto più importanti, noi che siamo qui ad amministrare, chi amministra e comunque chi cerca di controllare o comunque anche di dare un consiglio, noi siamo Consiglieri e cerchiamo di dare dei consigli, abbiamo anche il compito di far sì che il futuro sia meglio forse di quello che è stato fatto prima in determinati casi.

Abbiamo visto prima il piano delle acque; il piano delle acque adesso trova delle criticità che derivano da vecchie leggi che non erano evidentemente adeguate a quello che poi è arrivato nel tempo, si impermeabilizza sempre di più, ovvio. Si impermeabilizza anche qui adesso, perché stiamo utilizzando del territorio, benissimo, a scopi di ottenere maggiori posti di lavoro, di ottenere più produttività, di ottenere più beneficio per tutta la collettività, grazie all'Imu che arriverà, benissimo. Però a questo punto cerchiamo di mettere i punti sulle "i", io ho cercato di farli io, però per cortesia mi pare molto dubbioso – e concludo – il fatto che l'Amministrazione e l'Assessore competente non abbia potuto in qualche maniera visionare quello che poi sarà presentato, ecco, questo. Grazie per il momento.

RINUNCINI ENRICO – Sindaco

Ascolto sempre, questa volta però rimango un po' allibito. Allibito per due motivi: primo, va beh, è un mio problema personale ma questo voto di astensione pare: "Vai avanti tu che mi viene da ridere, vai avanti tu quasi perché tu sei responsabile". Vai avanti tu, cara maggioranza, perché sei responsabile e la maggioranza con orgoglio va avanti. Care minoranze va benissimo votare astenuti, perché è un modo per dire: cari lavoratori, cara ditta guarda non ho mica votato contrario, sai, perché non ce l'ho mica con te, però... e lascio lì un però, che il però è..., ed è politico, l'Amministrazione che governa questo territorio, perché così poi se qualcuno accusa l'Amministrazione almeno noi possiamo dire: "Ma noi siamo stati astenuti", è giusto che le minoranze facciano questo gioco qua, invece chi governa, grazie a Dio, ha un compito diverso che è quello di prendere delle decisioni che le minoranze, ben per loro, non devono prendere. Noi, invece, siccome ci piace governare e vogliamo continuare a governare questo territorio, ce le assumiamo anche davanti a coloro i quali manifesteranno delle critiche e noi cercheremo di rispondere con responsabilità e con orgoglio di aver mandato avanti la nostra comunità nel miglior modo possibile e cercando che sia sempre armoniosa e ho ascoltato attentamente le preoccupazioni di Roberto Marchioro che hanno una dignità, però dobbiamo anche prendere delle decisioni ed anche nel passato abbiamo fatto piani di lottizzazione in terreni che un giorno erano vergini e si sono trasformati in piano di lottizzazioni importanti, votati in questo Consiglio nelle Legislature precedenti, cosa avremmo dovuto...

Ricordo le critiche dei cittadini, cito una perché è la più vicina, ricordo le critiche e le urla fuori dalla ex sede della Sala consiliare vecchia, sulla vicenda Corte Borgato e oggi Mulini, io le ricordo quelle riunioni, però con responsabilità si è andati avanti eppure cos'era? Era un terreno agricolo destinato al piano urbanistico un parcheggio, oggi credo che i navigli siano una bella esperienza da un punto di vista urbanistico edilizio, francamente, pareva una bomba a Ponte San Nicolò, eppure mi pare che la maggioranza l'abbia portata avanti e oggi possiamo dire che è uno degli interventi, dal punto di vista edilizio urbanistico, io ero uno critico, un pochino critico – ricordo – e oggi devo dire che è stato fatto un intervento di qualità. Allora, se il tema è sempre: votiamo astenuti perché comunque qualcun altro si assume, noi siamo prontissimi e ci piace un sacco assumerci tutte le responsabilità.

Entro e vado sullo specifico, Consigliere Schiavon, sono illazioni; sono illazioni perché – ed allora mi ritoccherebbe ma non ho veramente, credo che siate tutti bravissimi e l'abbiate letto – tutta la delibera cita precisamente le date e quindi è evidente ed è scritto, è questo che non capisco, ed è scritto che il 30 marzo 2017 hanno presentato all'Amministrazione, ed è scritto che il soggetto proponente inoltre ha rappresentato che la realizzazione è necessaria e lo stesso acquisisca l'area, ed è scritto che l'acquisizione potrà consentire a soggetti di collegare funzionalmente il proprio impianto produttivo, ed è scritto che il soggetto... – la cosa più importante, volevo tralasciare per non tediare perché comprensibilmente immagino l'abbiate letto – ha manifestato l'intenzione di venire al perfezionamento della permuta anche nell'ipotesi in cui non si dovesse verificare, ed è scritto che con relazione del 9 giugno 2017, inviata al Sindaco, alla Giunta ed al Segretario comunale che deve intendersi integralmente richiamata, il responsabile del settore, uso ed assetto del territorio dopo aver chiamato ai vari incontri interlocutori svolti tra gli uffici, l'Amministrazione, il proponente.. ed è scritto sinteticamente i contenuti della proposta, ha rilevato che l'eventuale stipula del contratto di permuta richiede preliminarmente la declassificazione..., è tutto scritto, non c'è niente da nascondere, non c'è niente da nascondere, è scritto, basta leggere e non c'è scritto e non ho visto nessun disegno, c'è una sagoma, non c'è nessun disegno caro Consigliere Schiavon, mi dispiace che tu sia tecnico e non sappia leggere le carte a questo punto.

Ed è scritto anche quello, caro consigliere Schiavon, ma forse non leggi le delibere che la ditta proponente ha presentato in data 22 settembre successiva integrazione, l'ultima in data 2 novembre, la Scia per lo spostamento dello scolo denominato irriguo Roncasette, decadendo l'area in sedime tutto in proprietà privata, quindi nulla a responsabilità pubblica, previa acquisizione dei pareri favorevoli del Consorzio, tutto il resto sono... non so che dire, sono tue fantasie. Quindi o tu hai dati oggettivi che il sottoscritto ha visto un qualsiasi tipo di progetto e ti prego di farlo evidenziare pubblicamente o tutto il resto sono chiacchiere da bar. Tutto il resto perché qui abbiamo scritto precisamente passo dopo passo, tutto il resto sono chiacchiere da bar, io non ho visto... queste sono delle corrette modalità e tu sei progettista ed è evidente che prima di approvare qualcosa si va dall'Assessore, si va dal Sindaco, si va all'Ufficio tecnico, si fanno delle ipotesi, si vede se sono sostenibili, si fanno tutti questi passaggi e per arrivare a questa importante delibera, come quella di Corazza, c'è un lavoro non indifferente, se la vogliamo buttare in vacca perché dobbiamo fare la minoranza, facciamo pure la minoranza, noi continuiamo con responsabilità a governare il nostro territorio.

SCHIAVON MARCO – Consigliere

Allora ho toccato il tasto giusto, benissimo. Eh sì, perché io a casa mia i lavori non li faccio se non sono... allora, io penso che se devo fare un lavoro di spostare un fosso non lo faccio, perché lo devo fare se prima il fosso funzionava, me lo spiega Sindaco, perché lo faccio? Perché? Così? Perché mi è saltato in mente ieri mattina di spostare il fosso, acquisendo giustamente tutti i pareri, ecc., benissimo, ma non c'è mica nessuna illazione! Lasciami parlare Martino, poi intervieni tu casomai dopo, intervieni tu casomai dopo, io ho detto: non c'è nessuna illazione, ho solo fatto una domanda prima, lei mi ha dato una risposta in quella maniera, benissimo, acquisiamo anche questo. Facciamo la minoranza, facciamo anche però i controllori di quello che avviene, no? Lo giriamo anche noi il territorio, non è che siamo qua solo in Consiglio Comunale, per fortuna giriamo anche per il territorio e vediamo quello che avviene.

È sotto gli occhi di tutti quello che è successo, è scritto, benissimo, è scritto come si scrivono sempre le delibere, tutti i passaggi, tutto quello che avviene. Bene. Però qui allegato a questa delibera ci sono delle sagome, benissimo, io ho solo detto prima, dopo non venga travisato quello che dico io, perché a piacimento poi si travisano molte cose di quello che dico io, molto spesso.

Allora, io ho detto prima che se andiamo a vedere un progetto, che è un progetto previsto di sistemazione area, proposta di permuta aree, una proposta di permuta delle aree avviene quando ci sono delle idee chiare da parte della ditta. La ditta vuole un determinato capannone? Vuole un determinato magazzino? Benissimo, ha fatto quella che è la proposta, quello che è la sua richiesta per lavorare.

Adesso il Comune, l'Amministrazione in carica ha il dovere di dare una risposta e noi non ci nascondiamo dietro a nessun dito astenendoci. E non andremo a dire quello che ha detto lei, signor Sindaco, ai lavoratori o alla ditta, "Guarda che mi sono astenuto", noi abbiamo detto chiaramente quello che vogliamo e sarà compito poi dell'Amministrazione e poi quando andremo a vederle nelle Commissioni di questa mitigazione, ma siccome prima... e ri-cito anche quello che diceva prima il Consigliere Marchioro, che è andato a riprendere, giustamente come abbiamo fatto noi adesso, quello che diceva l'Assessore Martino Schiavon l'ultima volta, l'ultima delibera del Sacchettiificio Nazionale Corazza, l'ha detto anche in Commissione, lo ricordiamo tutti, arriverà un qualcosa di uguale con la Bios Line, perché c'erano in corso queste delibere, queste proposte, ecc.

La preoccupazione è l'impatto visivo, quello che abbiamo espresso noi, non abbiamo accusato nessuno di dire "Chissà quali accordi ci saranno stati prima", ma non ne ho accusato nessuno di questa cosa qua, assolutamente, abbiamo solamente evidenziato una possibile criticità, può succedere a tutti anche di fare degli errori, non siamo mica come Qualcuno che ci guarda dall'alto, siamo degli esseri umani anche noi, succede, sbagliamo, sbagliamo anche a fare i conti. Diciamo "uno più uno fa tre!". No, fa due. È matematica, però non si sa mai che qualcuno dica "tre", magari.

Quindi, cerchiamo di dare delle indicazioni e non ci sono illazioni, per cortesia Sindaco, non ci sono illazioni da parte del nostro Gruppo.

RINUNCINI ENRICO – Sindaco

Quindi se non ci sono illazioni noi non abbiamo visto progetti. Aggiungo, per analogia al fosso, che è scritta tra gli allinea con lo stesso principio del fosso: "Il soggetto proponente, subordinatamente al buon esito della permuta, si è altresì reso disponibile ad attrezzare con panchine ed alberi l'area ceduta al Comune di Ponte San Nicolò; il soggetto proponente ha da ultimo manifestato l'intenzione di addivenire al perfezionamento alla permuta anche nell'ipotesi in cui, in merito allo specifico procedimento previsto alla disciplina vigente ed il progetto di Suap in variante, non dovesse per qualsiasi ragione essere approvato – ci dovrebbe essere un allinea, ma non c'è perché siamo in proprietà privata – il soggetto

proponente modifica il sedime del fosso anche nel caso in cui non vada approvato”, ma questo non lo scrive perché è casa sua e fa quello che vuole.

MARCHIORO ROBERTO – Consigliere

Se la minoranza vota contrario: “ecco i soliti”, caro Sindaco. Posso esprimere senza sirene di sottofondo? Allora se la maggioranza esprime voto contrario, “siete i soliti”, sei contro. Se motiviamo uno dei voti di astensione, a parte i voti contrari veramente assurdi, una ditta su due mani da quando è iniziata la Legislatura. Ma al di là di questo, poi, qualcuno ha anche il coraggio di dirlo, non in questo Consiglio.

Se esprimiamo un voto motivato di astensione, ma non tanto per lavarci le mani per dire la responsabilità è vostra, perché abbiamo detto: le ditte – l’ho detto espressamente, credo di riassumere anche il pensiero dei miei due colleghi – presenti nel territorio vanno aiutate nei limiti e la compatibilità, la sostenibilità sia ambientale che altro, per cui bene le risposte, abbiamo chiesto con Corazza, ma ormai la procedura era diciamo a un punto di arrivo, era in stato avanzato ed in questo Consiglio Comunale ed in Commissione il Vice Sindaco ha detto: “Questo sono riuscito – ti ricordi? – a portare a casa”, allora l’intervento di prima era di sostenere ancora, che non è solo il concetto del poco consumo del territorio, a parte che Corazza aveva la possibilità di..., ma lasciamo stare, ma anche dal punto di vista visivo perché? Perché anche questo fa parte della qualità dell’ambiente, di come io percepisco.

Su questo esprimiamo un voto di astensione, nella speranza che ci sia un processo di mitigazione, di rimodulazione, ecc. ecc., ma non mi va, scusatemi, molto tranquillamente e molto serenamente, non mi va mica che ogni volta mi venga data la patentina, i punti sulla patente se sei bravo Consigliere di maggioranza o meno, a me non me ne frega assolutamente – scusate il termine – niente di avere questa patente, non sto in cerca e non perdo un secondo del mio sonno e neanche della mia vita.

Però mi secca terribilmente che qualcuno tenti ogni volta di dire: ma siete voi, ma siete in tre e magari esprimete nel caso della fusione tre opinioni diverse. Sì, rivendico con orgoglio di poter esprimere un pensiero che è anche diverso uno dall’altro, non faccio nella stessa maniera nessun riferimento a nessuna votazione di questo Consiglio, nessuna votazione dei componenti delle altre due liste in questo Consiglio, anche se, devo dire, che preferisco una libertà di pensiero a un’uniformità di voto, espresso magari in alcune occasioni, che magari non era molto convinta – questo lo so per certo – ma tenetevi il dubbio su cosa e come. Però, insomma, io non critico e non do pagelle a nessuno e pretendo di non avere le pagelle da parte di nessuno.

TASCA CARMEN MATTEA – Consigliere

Anch’io ritengo inaccettabili le considerazioni del Presidente del Consiglio Comunale, nonché Sindaco, sul voto di astensione delle minoranze, diritto e dovere della maggioranza di governare, diritto e dovere delle minoranze di non essere convinti e di affidare voto di astensione.

Credo abbia applicato le sue categorie mentali a quelle che sono poi i nostri comportamenti rispetto all’astensione, io al Cavalier Selmin lo sa che ho affidato voto, il nostro gruppo di astensione che non ero convinta ed anche i suoi dipendenti che sono nostri concittadini sanno che abbiamo affidato un voto di astensione, non per lavarci le mani, sa anche di tutta la stima che gli portiamo, lo ringrazio anche per l’invito che non è giunto, faccio notare al Sindaco che ha chiamato i colleghi alla vigilia dell’inaugurazione della prima pietra, del magazzino robotizzato, ma non ha chiamato il Capogruppo consiliare di Ponte San Nicolò Democratico.

Tanto ci stima il Cavalier Selmin che aveva invitato tutti i Consiglieri di minoranza e di maggioranza, ecco, per cui noi non ci nascondiamo dietro un voto di astensione, mi spiace dire che per l’ennesima volta il Sindaco quando finisce gli argomenti o non li ha mai avuti, tira fuori dei pretesti e dei paraventi che proprio in questa sede non dovrebbero rientrare.

BAZZI HUSSEIN - Consigliere

Volevo ribadire il concetto già espresso dai colleghi che mi hanno preceduto ed essere anche più chiaro e più preciso anche con le parole ed anche magari possono essere un po’ forti, ma ritengo di utilizzare termini in maniera appropriata perché capisco un po’ il significato di certe parole che il Sindaco ha fatto a illazioni e quant’altro.

Io lo trovo invece allucinante che i Consiglieri di minoranza debbano giustificare la loro astensione perché il Sindaco critica e non accetta il voto libero dei Consiglieri di minoranza. Io l’ho detto tante volte e lo ribadisco, il voto deve essere rispettato, qualunque esso sia, anche se non lo condivide il Sindaco, va rispettato il voto, non va discusso e non va soprattutto strumentalizzato politicamente.

Quando dice: “noi siamo responsabili, governiamo questo Comune voi vi lavate le mani”, questa è pura speculazione politica, miserabile speculazione politica che io non accetto da un Sindaco che debba fare questi ragionamenti, perché poi ha detto: “Noi governiamo questo territorio e vogliamo continuare a

governare”, così per andare a dire in giro che loro sono bravi e responsabili ed i Consiglieri di minoranza fanno illazioni e sono cattivi che votano contro.

Io non accetto assolutamente da parte del Sindaco che debba dipingere i Consiglieri in questo modo perché hanno espresso in maniera, credo più che giustificata, le loro preoccupazioni, le loro motivazioni non hanno detto no, non hanno detto: mi astengo perché così mi piace, ma l’hanno motivato, il fatto di non accettare questa loro decisione, questo voto responsabile, altre tanto responsabile e legittimo, non debba essere rispettato da parte del Sindaco che continua a criticare il voto dei Consiglieri. Il voto va rispettato e non discusso, rispettato e non discusso, semmai entriamo nel merito delle questioni ma non nel merito del voto che i Consiglieri di minoranza debbano essere qui a giustificare la loro astensione o la loro contrarietà a una delibera, non è accettabile.

NARIUZZI ANASTASIA – Consigliere

Scusate non voglio far perdere tempo a nessuno, ma vorrei magari riprendere il punto numero 6, perché si parla di permuta, non stiamo parlando di approvazioni, di progetti che non sono stati visti e qui era in riferimento alle illazioni perché è stato detto che i progetti noi li abbiamo visti, non ci sono. Permuta significa scambio di un terreno con un altro, punto, e si impegna la ditta a farlo comunque, anche decadesse il suo progetto, anche non riuscisse a portare a termine il progetto ed anche a fare i lavori che si è impegnata per la comunità: panchine, alberature ed altro.

Ora, attaccare la visibilità o non visibilità di un progetto che ancora non c’è, mi sembra una cosa con poco senso, qui stiamo parlando di una permuta, quindi questo era il punto e questa era la decisione che dovevamo prendere, ecco. Io volevo solo precisare questo, ci stiamo perdendo in cose che non sono all’ordine del giorno. Questo progetto, se ci sarà, ha solo l’handicap in più di aver chiesto una permuta, prima di terreno, ed un cambiamento di destinazione, mentre se avesse avuto già il terreno disponibile, come l’aveva Corazza, non avremmo vissuto questo primo punto e saremmo arrivati di fronte al Suap ad accettare o non accettare, fare delle osservazioni oppure no a quello che ci verrebbe presentato, solo questo. Noi stiamo parlando di una permuta invece qui si sta parlando di tutt’altro, mi dispiace.

SCHIAVON MARTINO – Vice Sindaco

La Consiglieria mi ha precedute anch’io volevo puntualizzare questo, però mi si permetta solo una cosa anche per, soprattutto per le persone che ci stanno guardando: io chiedo al tecnico, non al Consigliere ma al tecnico Marco Schiavon perché io non lo sono, non sono in grado di capire, dalla planimetria che lui ha sottomano dove sono le sagome e perché dico questo, e torno a dire – parlo alle persone in Sala – io leggo il titolo: “Rilievo planivolumetrico”, rilievo, quindi sto parlando dello stato di fatto, poi “Planimetria di progetto”, quindi non ci sono sagome nelle planimetrie perché sono piane, guardo la planimetria del progetto e vedo: “Magazzino, corpo di collegamento e corpo di scarico”, non ci sono altezze e non c’è nulla di che, c’è effettivamente una pianta dove ipotizzano qualcosa, quindi sagome, io capisco che c’è anche un volume ma non sono un tecnico e quindi forse capisco male.

Però mi preme dire, Consigliere Schiavon, non ci sono illazioni, però prima lei testualmente ha detto che stiamo vedendo cosa stanno facendo, hanno le autorizzazioni? Io credo di sì, ha detto, però stiamo vedendo... sì, hanno una Scia, quindi segnalazione certificata di inizio attività, quindi regolare, con i permessi e con le autorizzazioni regolari, perché sennò non si poteva avere o non si poteva segnalare l’inizio, di uno spostamento – come diceva prima il Sindaco – di un fosso in proprietà privata che non ha nulla a che fare con questa domanda.

Quindi non capisco quando, Consigliere Marco Schiavon, lei dice: andiamo anche noi in giro per il territorio e vediamo cosa... perché pare che ci sia, cioè vediamo, certo che vediamo, perché hanno anche tanto di cartello, se lo va a vedere, c’è scritto: “Scia per lo spostamento di...”, quindi nulla di intentato, nulla lasciato al caso, ma a seguito di una richiesta hanno chiesto di spostare un loro fosso.

Perché l’hanno fatto? L’hanno fatto perché sanno che vorrebbero fare questa cosa e, giustamente, secondo me, non perché bisogna scriverlo, ma giustamente il nostro capo area che ha predisposto, capo area dell’Ufficio Tecnico Urbanistica che ha predisposto la delibera dice, testuale: fanno lo spostamento, fanno la permuta anche se non c’è lo sportello unico. Quindi non capisco queste, mi permetta di dirle, illazioni, perché andiamo anche noi in giro per il territorio e vediamo cosa stanno facendo, certo che lo vediamo, certo che lo vediamo, l’hanno dichiarato, l’hanno detto, lo stanno facendo non certo nascosti di notte ma lo stanno facendo di giorno, davanti a tutti i nostri occhi e stanno spostando un fosso privato autorizzato, non si autorizza la Scia, ma autorizzato dal Consorzio di Bonifica, perché anche se è privato si è chiesto il parere del Consorzio di Bonifica.

Quindi non capisco questo allarmismo di dire: vediamo... ma ci dovete dire tutto, ma dobbiamo mettere i puntini sulle “i”, i puntini sulle “i” sono nella delibera allegata che da domani tutti potranno vedere, dove c’è una planimetria che ci sono delle figure, chiamiamole sagome, va bene, sono le sagome, però non mi

dicono che altezza e comunque non è un progetto quasi esecutivo, per me è una planimetria dove ci propongono un'idea, perché questo – torno a dire – formalmente, perché le Amministrazioni comunali e gli Uffici Tecnici si muovono su domande presentate in modo formale, si esprimono, questa è solo allegata alla delibera dove noi abbiamo già dato un parere in delibera di Giunta, dove noi abbiamo risposto con una nota scritta, dove noi abbiamo detto: “Sta bene la permuta” e c’era un’idea, ma formalmente la domanda di Suap, quindi di ampliamento del capannone non è stata presentata. Chiudo dicendo: concentriamoci sulla permuta.

RINUNCINI ENRICO – Sindaco

La parola al Consigliere Marco Schiavon, per fatto personale.

SCHIAVON MARCO – Consigliere

Perché avevo fatto i tre interventi, giustamente. Allora, molto velocemente ha citato il tecnico, l’Assessore Martino Schiavon, ed il tecnico va a vedere il disegno che c’è qua, ci sono delle sezioni, anche lei è tecnico, vero? Le Sezioni AA, BB, CC, DD, EE... quante sono? Ah, lei è Consigliere in questo momento, benissimo, allora io faccio il tecnico, siccome me l’ha detto lei prima adesso io faccio il tecnico. Io vedo tutte queste sezioni qua, vedo delle quote altimetriche, vedo dei riferimenti molto puntuali e precisi che si fanno con gli esecutivi, quando ci sono le sezioni allora cosa vuole dire? Non ci sono mica dopo poi le sezioni, prospetti o altro? Per cortesia, non mi interessa adesso questo, allora...

(Interventi fuori microfono)

Per cortesia, chiudiamo, perché non volevo poi intervenire sul resto, volevo che poi si concludesse con serenità questa delibera e purtroppo non succede perché poi andate sempre... avete cercato lo scontro a questo punto, io di solito da quando sediamo, ed il Sindaco non può smentire quello che dico, dal 2014 con questo Gruppo, non è mai successo una volta che noi abbiamo attaccato frontalmente, come poteva avvenire un tempo, l’Amministrazione, ecco.

Però, sinceramente, quando ci troviamo di fronte a delibere di questo tipo e soprattutto poi vengono dette da parte della maggioranza verso i nostri confronti, nei confronti della minoranza che abbiamo detto delle illazioni, io non lo accetto. Perché qua si mette in dubbio la credibilità da parte nostra che noi siamo delle persone che... io opero anche nel territorio, come si sa, sono conosciuto, lo è anche Consigliere Zaramella, penso che lo sono anche i Consiglieri dell’altro Gruppo di minoranza e quindi sinceramente sentirmi affibbiare dei termini di questo tipo, io non lo tollero. Perché non abbiamo fatto nessuna illazione, abbiamo solo detto... e dopo non voglio che vengano fuorviate le parole che dicono, andremmo a ascoltarci le registrazioni poi quando verranno poi trasferite su carta. Io ho detto che i lavori che stanno eseguendo, non ho mica detto che non sono regolari, stanno eseguendo dei lavori, ho solo detto prima che io a casa mia non faccio uno spostamento di un fosso – lo dico adesso, se non l’ho detto prima ma comunque l’ho fatto capire – impegnando tanti soldi per farlo così, perché mi gira in mente domani mattina di spostare il fosso davanti casa mia, lo posso dire perché mi dà fastidio e mi entra l’acqua dentro. Ma guarda caso un fosso che fa due anse proprio vicino a questa sagoma, a queste due linee tracciate, mah, lo faccio perché c’è probabilmente un progetto. Non l’avete visto il progetto? Benissimo, prendiamo atto che non l’avete visto, abbiamo visto questo però e questo ci basta. Basta, punto.

Quindi, ribadisco, voto di astensione, lo ribadisco per la seconda ed ultima volta, non è un voto contrario e giustamente, sono d’accordo con il Consigliere Bazzi, che vanno rispettati i voti delle minoranze e soprattutto vanno rispettati ancora di più quando sono motivati; motivati come abbiamo fatto noi questa sera, non sono immotivati, sono motivati e qui chiudo per cortesia, basta, andiamo al voto.

RINUNCINI ENRICO – Sindaco

Sono soddisfatto che rispetto all’inizio da una cosa che abbiamo visto siamo arrivati che non l’abbiamo vista, quindi insomma già c’è un dato oggettivo finalmente che ci riporta alla verità. Rimane tuttavia che se ho fatto una manifestazione ed un mio punto di vista sulla vicenda del voto di astensione, ribadisco come in un altro intervento di un Consigliere di minoranza si è citato che si stupiva del motivo per cui i Consiglieri di maggioranza fossero qui a votare questa delibera con questa serenità o come i Consiglieri di maggioranza votino sempre unanimi ed anche questo fomenta qualche dubbio di mancanza di... o come ci sia addirittura chi della maggioranza vota con la bocca storta, insomma, anche queste mi sembrano alla pari delle mie affermazioni, altrettanto affermazioni di poco rispetto nei confronti dei Consiglieri di maggioranza, ma probabilmente la bilancia non è alla pari.

Visto che non ho contenuti da esprimere, come citato dalla Capogruppo, andrei in votazione.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all’O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore alla Pianificazione del Territorio;

Premesso che:

- la società Bios Line SpA risulta attiva in Comune di Ponte San Nicolò dal 1996 ed opera, nel complesso produttivo di Viale Finlandia, nel settore degli integratori alimentari e della cosmesi naturale, curando tutte le fasi del ciclo produttivo. Attualmente la società risulta avere circa 65 dipendenti ed avvalersi di 60 agenti presenti sul territorio;
- la società Bios Line SpA rappresenta che le nuove esigenze aziendali conseguenti alla crescita dell'attività determinano la necessità di realizzare, in continuità con l'impianto produttivo esistente, un magazzino intensivo di tipo verticale che farà parte integrante del processo produttivo e consentirà di dotare l'azienda di 2500 posti pallet, pur occupando soltanto il 25 % della superficie di un magazzino tradizionale;
- la società Bios Line SpA, unitamente alla società GREENS S.R.L. quale proprietaria dell'immobile composto da capannone ed uffici censito al Foglio 7 mappale 863 facenti parte del medesimo gruppo societario ed aventi il medesimo legale rappresentante, in data 30.03.2017 hanno presentato all'Amministrazione Comunale la proposta prot. n. 5809, successivamente integrata in data 04.04.2017 prot n. 6127 ed in data 06.06.2017 prot n. 10244 e successive integrazioni ultima in data 18.10.2017 prot. 18799, funzionale alla realizzazione, tramite la procedura dello Sportello Unico delle Attività Produttive (art. 8 del DPR 160/2010 e art. 4 della L.R. 55/2012), di un innovativo magazzino intensivo ritenuto necessario per mantenere il livello di competitività raggiunto sul mercato da Bios Line;
- l'area individuata dal soggetto proponente per la realizzazione dell'intervento è quella posta a nord della Zona Insediamenti Produttivi di Roncaiette censita al Catasto di Ponte San Nicolò al Foglio 7 mapp.li 1002 -1029-1031-794-841-1032-1034 e mappale 1020 porzione, attualmente destinata dal vigente strumento urbanistico "*aree per attrezzature a parco gioco e sport n. 86 "Parco Urbano"*" con vincolo decaduto;
- il soggetto proponente ha, inoltre, rappresentato che, per la realizzazione dell'intervento è necessario che lo stesso acquisisca l'area, dell'estensione di circa mq 952,00 (catastali 917,00 mq), censita al Fg. 7 mapp. 794- 841 - 1029 (ex 795 b) - 1031 (ex 797 b), 1032 (ex 840 a) - 1034 (ex 793 a) di proprietà comunale ed attualmente destinata a verde pubblico in attuazione del PUA approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 29/2000 così come realizzato e ceduta al patrimonio del Comune giusta atto in data 03.06.2004 rep.19266 Notaio Mario Caracciolo;
- l'acquisizione di tale area potrà consentire al soggetto proponente di collegare funzionalmente il proprio impianto produttivo con l'area limitrofa su cui potrà essere realizzato, previa approvazione del progetto in variante al P.R.G. (ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L.R. 55/2012), il magazzino intensivo;
- il soggetto proponente, a fronte dell'acquisizione di detta area, si è reso disponibile a cedere in permuta al Comune di Ponte San Nicolò l'area attualmente di proprietà di GREENS SRL in forza di atto di acquisto stipulato dal Notaio Cassano Cristina in data 21-07-2017 e censita al foglio 7 mappale 1027 (ex 1001 b porz.) con estensione reale pari a mq 2.520 reali, mq 2.484 catastali e con destinazione urbanistica a : parte ad "*aree per attrezzature a parco gioco e sport n. 86 "Parco Urbano"*" con vincolo decaduto e parte a E2 Zone Agricole Produttive. Per una migliore comprensione ed individuazione delle aree interessate si richiamano gli allegati alla proposta del 30.03.2017 e alle successive integrazioni della stessa;
- il soggetto proponente, subordinatamente al buon esito della permuta, si è altresì reso disponibile ad attrezzare con panchine ed alberi l'area ceduta al Comune di Ponte San Nicolò;
- il soggetto proponente ha, da ultimo, manifestato l'intenzione di addivenire al perfezionamento della permuta anche nell'ipotesi in cui, in esito allo specifico procedimento previsto dalla disciplina vigente, il progetto di SUAP in variante non dovesse, per qualsiasi ragione, essere approvato;
- con relazione del 09.06.2017 inviata al Sindaco, alla Giunta, ed al Segretario Comunale, che qui deve intendersi integralmente richiamata, il Responsabile del Settore Uso e Assetto del Territorio, dopo aver richiamato i vari incontri interlocutori svolti tra gli uffici, l'Amministrazione ed il proponente e descritto sinteticamente i contenuti della proposta, ha rilevato che l'eventuale stipula del contratto di permuta richiede preliminarmente "*la declassificazione*" dell'area di proprietà comunale (trattandosi di area a verde pubblico secondario ceduta, a suo tempo, all'Amministrazione comunale dal soggetto

lottizzante), dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile, previa verifica del venir meno dell'interesse pubblico al suo mantenimento;

- con la richiamata relazione il Responsabile del Settore Uso e Assetto e Territorio ha altresì rilevato che la proposta di permuta:

1) **è funzionale sotto il profilo urbanistico** perché ridisegna/riorganizza lo spazio destinato a verde pubblico, ciò in quanto la traslazione di porzione del verde pubblico secondario dal lato Est (posizione attuale) al lato Ovest (posizione futura), avviene con un aumento a favore dell'Amministrazione di quasi il triplo di quantità di area reale, da mq 952 (attuale) a mq 2520 (futura) e, contemporaneamente vi è la sistemazione e l'allestimento con la preparazione del terreno per la semina, la piantumazione degli alberi”;

2) **è congrua sotto il profilo patrimoniale** perché il valore economico a raffronto delle due aree da permutare del verde pubblico (stimato € 20,00/mq) produce i seguenti valori:

- area di proprietà del Comune di Ponte San Nicolò: $mq\ 952,00 \times €/mq\ 20,00 = €\ 19.040,00$;

- area di proprietà GREENS SRL da cedere: $mq\ 2.520,00 \times €/mq\ 20,00 = €\ 50.400,00$;

- i contenuti della relazione tecnica del Responsabile del Settore - Uso ed Assetto del Territorio, sono state favorevolmente valutati dalla Giunta Comunale che, nella seduta del 14.06.2017 ha stabilito di proseguire con la pratica in argomento eliminando la previsione delle panchine e prevedendo la messa a dimora di piante;
- con nota del 16.06.2017 prot. n. 10926 a firma congiunta del Sindaco e del Responsabile del Settore Uso ed Assetto del Territorio, è stato comunicato al proponente la favorevole valutazione della proposta da parte della Giunta Comunale, subordinatamente all'esecuzione delle condizioni in essa riportate inerenti lo spostamento dello scolo, messa a dimora di alberature, la formazione del prato ecc., nonché alla produzione della seguente documentazione:
 - la bozza del preliminare di permuta che deve riportare oltre alle prescrizioni/condizioni indicate nell'apposito progetto di “sistemazione area e traslazione del fosso” sopra indicate anche le modalità temporali di, variazione di destinazione d'uso dell'area (attualmente a verde pubblico secondario), di realizzazione dei lavori di “sistemazione area e traslazione del fosso”, del frazionamento delle aree, di sottoscrizione dell'atto notarile ecc.;
 - la relazione illustrativa della richiesta di permuta con i dati metrici e catastali e monetari oggetto di permuta;
 - il progetto di “sistemazione area e traslazione del fosso” (dell'area di mq 2.500,00 e di interrimento con traslazione del fosso esistente) comprensivo di:
 - a) planimetrie in scala adeguata compreso il rilievo con profili del fosso esistente e di progetto ecc.;
 - b) relazione tecnica;
 - c) computo metrico estimativo;
 - d) documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
 - e) parere del Consorzio di Bonifica Bacchiglione.
- l'assunzione, da parte del proponente dell'obbligo di esecuzione dei sopra richiamati interventi dovrà essere disciplinata contrattualmente, e ciò anche con riferimento alla tempistica di esecuzione degli interventi previsti a suo carico;

Considerato inoltre che:

- come si è potuto verificare nel corso degli anni l'area di proprietà comunale di cui il proponente ha chiesto l'acquisizione si è rivelata poco fruibile da parte della collettività, sia per la sua conformazione e ubicazione costituendo di fatto un ritaglio isolato di forma triangolare che si inserisce alla stregua di un cuneo tra due più ampie aree di proprietà privata;
- l'area che il proponente ha proposto di cedere all'Amministrazione comunale presenta al contrario una maggiore fruibilità quale verde pubblico, e ciò sia per la sua maggiore estensione, ma soprattutto per la sua ubicazione quale naturale sviluppo del verde pubblico esistente;

Ritenuto dunque utile per l'Amministrazione e rispondente al pubblico interesse procedere all'alienazione dell'area di proprietà sopra descritta e all'acquisizione in permuta dell'area attualmente di proprietà GREENS SRL, subordinatamente all'adempimento da parte del privato degli obblighi sopra richiamati;

Considerato altresì che la realizzazione del magazzino intensivo, che richiede un investimento in termini economici molto oneroso, potrà avere dei positivi risvolti a livello occupazionale sulla comunità locale, oltre a consolidare la presenza sul territorio di un'eccellenza produttiva affermata ormai anche a livello internazionale;

Valutata dunque l'opportunità di procedere con la “*declassificazione*” dell'area di proprietà comunale che attualmente, in quanto - sia pur solo formalmente - essa è destinata ad un pubblico servizio *latu sensu* inteso ai sensi dell'art. 826, comma 3 c.c., dovendosi ritenere ricompresa nel patrimonio indisponibile del Comune; essa di fatto cesserà di avere la funzione attuale al momento in cui la ditta GREENS srl potrà a disposizione del Comune l'area di sua proprietà oggetto della permuta con destinazione di fatto a verde pubblico in attesa dell'approvazione della variante parziale al P.R.G. denominata “VERDE PUBBLICO VIALE FINLANDIA”;

Considerato inoltre opportuno procedere alla stipula di un contratto preliminare di permuta, al fine di attendere, prima della sottoscrizione del contratto definitivo, l'approvazione della variante al PRG che comporterà la modifica della destinazione dell'area, attualmente di proprietà comunale, da verde pubblico a verde privato;

Ritenuto altresì che il contratto preliminare di permuta costituisce per il proponente titolo legittimante alla presentazione della domanda di SUAP ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012 e che pertanto, la sottoscrizione di tale atto, che dovrà avere la medesima forma del definitivo, dovrà avvenire prima della presentazione della domanda di SUAP;

Condivisa inoltre l'opportunità di addivenire comunque (e dunque anche per l'ipotesi di mancata approvazione, per qualsiasi ragione, del SUAP in variante), di procedere alla stipula del contratto di permuta;

Preso atto che gli oneri per la stipula del contratto preliminare di permuta e del definitivo dovranno essere a carico del proponente e che in ogni caso l'operazione di permuta è per il Comune finanziariamente neutra;

Preso atto altresì che:

- la ditta proponente ha presentato in data 22.09.2017 e successive integrazioni ultima in data 02.11.2017 la SCIA per lo spostamento dello scolo denominato irriguo Roncayette ricadendo l'area di sedime tutta in proprietà privata e, previa acquisizione, dei pareri favorevoli del Consorzio di Bonifica Bacchiglione ultimo in data 25.10.2017; tali lavori sono in corso di esecuzione
- è stato:
 - a) predisposto il frazionamento dell'area per individuare esattamente i mappali oggetto di eventuale trasferimento così come sopra identificati ed individuati nel tipo di frazionamento presentato all'Ufficio Provinciale di Padova Territorio prot. n. 2017/99439 del 20.07.2017;
 - b) prodotta la relazione tecnica inerente la permuta ed il computo metrico estimativo inerente la sistemazione dell'area a verde pubblico da acquisire con il relativo accesso;

Visti gli artt. 1552 e ss. del Codice Civile;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI 10 (Comunità Viva)

ASTENUTI 5 (Ponte San Nicolò Democratico; Per Cambiare Ponte San Nicolò)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa descritte che costituiscono parte essenziale del presente atto:

1. Di accogliere la proposta di permuta dell'area, dell'estensione di circa mq 952,00 reali (catastali 917,00 mq), censita al Fg. 7 mapp.li 794- 841 - 1029 (ex 795 b) - 1031 (ex 797 b), 1032 (ex 840 a) - 1034 (ex 793 a) di proprietà comunale ed attualmente destinata a verde pubblico a fronte dell'acquisizione dell'area attualmente di proprietà di GREENS SRL e censita al foglio 7 mappale 1027 (ex 1001 b

porz.) con estensione reale pari a mq 2.520 reali, mq 2.484 catastali e con destinazione urbanistica parte a ad “aree per attrezzature a parco gioco e sport n. 86 “Parco Urbano” con vincolo decaduto e parte a E2 Zone Agricole Produttive di cui alla richiesta della società Bios Line spa e GREENS srl in data 30.03.2017 prot. n. 5809, successive integrazioni ultima in data 18.10.2017 prot. n. 18799;

2. Di dare atto che l'area censita al Fg. 7 mapp.li: 794- 841 - 1029 (ex 795 b) - 1031 (ex 797 b), 1032 (ex 840 a) - 1034 (ex 793 a) al momento dell'approvazione della variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 50 comma 4 della L.R. 61/1985, denominata VERDE PUBBLICO VIALE FINLANDIA, adottata con la precedente deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna, entrerà a far parte del patrimonio disponibile avendo perso la sua destinazione ad uso pubblico;
3. Di disporre che contenuti del preliminare di permuta e del contratto di permuta dovranno essere quelli indicati nelle premesse della presente proposta di deliberazione e comunque quelli recepiti dalla Giunta il 14.06.2017 e comunicati alla ditta proponente con nota del 16.06.2017 prot. n. 10926 a firma congiunta del Sindaco e del Responsabile del Settore Uso ed Assetto del Territorio, subordinando la sottoscrizione dei medesimi all'avvenuta approvazione degli schemi/bozze da parte della Giunta Comunale;
4. Di dichiarare che la presente deliberazione costituisce, per quanto di competenza, modifica/integrazione del Piano Triennale delle Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare comunale 2017_2019 allegato al D.U.P. approvato con deliberazione di C.C. n. 1 del 2017.
5. Di autorizzare e conseguentemente demandare al responsabile del Settore 3 Uso ed assetto del Territorio la stipula del contratto preliminare di permuta e del successivo contratto definitivo avente ad oggetto le aree meglio indicate in premessa;
6. Di dare atto che il Capo Settore Uso e Assetto del Territorio provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATI:

A) Planimetria progetto di sistemazione area e di permuta

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI 10 (Comunità Viva)

ASTENUTI 5 (Ponte San Nicolò Democratico; Per Cambiare Ponte San Nicolò)

espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto BETTIO ROBERTO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

23-11-2017

Il Responsabile del Servizio
F.to BETTIO ROBERTO

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

23-11-2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO